

# «Il codice genetico dei vaccini mRNA potrebbe essere tramandato da genitore a figlio». Una nuova razza umana sta emergendo?

R21 [renovatio21.com/il-codice-genetico-dei-vaccini-mrna-potrebbe-essere-tramandato-da-genitore-a-figlio-una-nuova-razza-umana-sta-emergendo/](https://renovatio21.com/il-codice-genetico-dei-vaccini-mrna-potrebbe-essere-tramandato-da-genitore-a-figlio-una-nuova-razza-umana-sta-emergendo/)

admin

30 dicembre 2022



In un'intervista sul web, il famoso cardiologo texano dottor Peter McCullough ha reiterato, citando studi pubblicati, la possibilità che la modifica genetica introdotta con i cosiddetti vaccini mRNA – che sono in realtà farmaci per terapie geniche sperimentali – possa entrare nella linea germinale umana, passando quindi alla prole dei vaccinati.

«C'è stato un articolo pubblicato a Malmoe, in Svezia, il cui autore principale è Yang De Marinis che ha dimostrato che il codice genetico per il Pfizer viene installato nel nucleo umano della linea cellulare dell'epatoma molto rapidamente entro poche ore» ricorda il medico statunitense. «Gli esperti ritengono che l'intero codice sia effettivamente installato nel genoma umano».

«Questo paper non è stato contestato da nessun altro laboratorio. Stiamo cercando conferme, ma tutto ciò è inquietante, perché l'RNA messaggero per il Pfizer, in uno studio condotto a Stanford da Röltgen e colleghi, resta in modo permanente nei linfonodi, almeno per quanto hanno cercato, cioè per diversi mesi. Quindi il codice genetico, una volta che le persone fanno questi vaccini, dura a lungo» continua il cardiologo.

Il contenuto genetico del siero «può infatti entrare nel nucleo, modificare il genoma umano e quindi passare alle cellule figlie. Ciò significa che questo potrebbe effettivamente essere trasmesso alla progenie di giovani genitori vaccinati».

«Non potrebbero esserci notizie peggiori in questo momento» ammette McCullough.

Non si tratta della prima volta che McCullough richiama questa possibilità. Per aver sottotitolato un video in cui McCullough chiedeva studi in merito, citando gli stessi paper, *Renovatio 21* ha ricevuto uno strike da YouTube e la censura del video: come noto, con tre strike saremo deplatformati dal sito di condivisione video (ecco perché qui sopra lo vedete su Rumble). Di recente McCullough è arrivata inoltre a porsi una domanda ulteriormente inquietante, chiedendosi se l'«mRNA non stia passando dai vaccinati ai non vaccinati».

Considerando la possibilità dell'inserzione di una nuova genetica nella linea germinale umana dei sierati, non è difficile arrivare a chiedersi se vaccinati e non vaccinati possano a questo punto davvero evolvere in mondo differente, andando a creare due specie diverse.

In realtà, per chi conosce l'universo della biotecnologia applicata agli umani – cioè la produzione degli esseri umani in laboratorio, con provette ora pagate dal contribuente – non si tratta di un pensiero inaudito.

Nel 1998 un genetista statunitense, Lee Silver, scrisse *Il Paradiso clonato* (in originale *Remaking Eden*) un libro-manifesto che intendeva segnare la via per il futuro della riproduzione umana. Silver era convinto che la tecnologia per bioingegnerizzare e pure portare a gestazione gli esseri umani («i figli») sarebbe diventata talmente diffusa e poco costosa che la «riprogenetica» (l'invenzione del termine è sua) sarebbe finita per essere l'unica via di generazione della vita umana sul pianeta, con l'eccezione di coloro che ancora, per oscuri motivi, avrebbero continuato a preferire la riproduzione sessuale e la gestazione naturale invece di provette e uteri artificiali.

Nel libro Silver quindi comincia a delineare una società su due livelli: da una parte i *GenRich*, i geneticamente arricchiti, cioè le persone nate artificialmente, con il genoma migliorato; dall'altra i *Natural*, ancora legati alla riproduzione sessuata, meno prestanti intellettualmente e fisicamente, poiché la loro genetica non è ottimizzata. I *Naturals* finiranno giocoforza a diventare le persone delle pulizie dei *GenRich*, che sarà la classe biologica dominante.

Si tratterà quindi, di due specie «umane» distinte, che continueranno e si evolveranno parallelamente. Silver arriva perfino a ipotizzare che il gap genomico tra i due gruppi sarà tale che non potranno, nemmeno volendo, figliare tra loro per accoppiamento: «La classe dei *GenRich* e la classe dei *Natural* (...), specie interamente separate che nessuna possibilità di incrocio, e con lo stesso interesse romantico l'una per l'altra che un umano odierno ha per uno scimpanzè» scrive Silver nell'epilogo futuristico.

«Il gap tra *GenRich* e *Naturals* non risiede solo nei geni, ma in ogni altro aspetto delle loro vite e delle loro comunità, e, più importante, nelle risorse monetarie». I *Naturals* saranno poveri. Saranno emarginati. In una parola che forse avete sentito di recente, saranno schiavi.

La divisione andrà molto oltre, perfino oltre il cielo: «altri tipi di gruppi *GenRich* traslocheranno su altri pianeti, lune, asteroidi nel sistema solare originale, dove useranno l'ingegneria genetica per migliorare ulteriormente l'abilità dei loro figli di sopravvivere nel mondo prescelti».

Ora, l'idea di una divisione genetica tra la popolazione di chi ha obbedito all'imperativo di «miglioramento» del proprio corpo e chi ha invece difeso la propria natura ora è più evidente che mai. Così come potrebbe divenire inevitabile la creazione di uno iato tra i vaccinati (con la loro prole) e i non vaccinati (con la loro prole).

Tanta intolleranza patita in questi mesi, l'instaurazione di un'apartheid biotica, dove vige una discriminazione granulare al punto da divenire biomolecolare, improvvisamente ci sembrano qualcosa più che semplici episodi di umana follia.

Sono, invece, parte di un immenso progetto di riforma biologica dell'umanità. E la popolazione, purtroppo, ha espresso il suo assenso al processo.

La prima buona notizia è che con enorme probabilità se state leggendo queste righe potreste essere tra quelli che non si sono piegati. Potreste essere della resistenza *Natural*.

La seconda buona notizia è che per creare questa nuova specie umana parallela nata dalla siringa genica bisogna che gli individui sopravvivono: cosa non certa, visto che abbiamo capito che nascosto da qualche parte dei *GenRich* mRNA potrebbe esserci un calamaro gigante pronto a mangiarsi la loro vita.

**Roberto Dal Bosco**

Argomenti correlati:[Featured](#)

## Genetica

---

### **Il governo del Regno Unito annuncia finanziamenti per la ricerca sulla genomica**

---



Pubblicato

2 settimane fa  
il

20 Dicembre 2022

Da

admin



Il governo del Regno Unito ha promesso oltre 175 milioni di sterline per finanziare ricerche genomiche all'avanguardia per neonati, malati di cancro e minoranze etniche. Lo riporta *BioNews*.

Il finanziamento è per uno studio triennale attraverso il Servizio Sanitario Nazionale britannico NHS in collaborazione con Genomics England, specializzata nel sequenziamento diagnostico del genoma. Ciò comporta la lettura del DNA di una persona, a volte per l'intera lunghezza, per identificare le mutazioni che causano malattie.

Will Quince, ministro della Sanità e delle cure secondarie, ha affermato che «il sequenziamento genomico può accelerare la diagnosi del cancro, garantire che i bambini con malattie curabili ricevano cure più rapidamente e migliorare la nostra comprensione di come i risultati sanitari differiscano in base all'etnia».

105 milioni di sterline sono destinati alla diagnosi e al trattamento delle malattie genetiche rare nei neonati. Attualmente, i neonati vengono testati solo per nove condizioni di salute genetica, tra cui l'anemia falciforme e la fibrosi cistica. Tuttavia, il sequenziamento del loro intero genoma potrebbe eseguire lo screening per centinaia di malattie rare, molte delle quali sono curabili con un intervento precoce.

Lo studio pilota, che inizierà nel 2023, sequenzierà i genomi di 100.000 bambini e informerà se introdurre questo test a livello nazionale.

Altri 26 milioni di sterline sono riservati a un programma contro il cancro. Questo farà affidamento sull'Intelligenza Artificiale per studiare i dati genomici dei pazienti insieme alle immagini dei loro tumori specifici, sperando di migliorare la velocità e l'accuratezza delle diagnosi.

Ulteriori 22 milioni di sterline sono stati promessi per combattere le disuguaglianze sanitarie nella medicina genomica, sequenziando il DNA di un massimo di 25.000 individui di origine non europea. Poiché questa popolazione è attualmente sottorappresentata nella ricerca medica, il governo spera che ciò ridurrà le disuguaglianze sanitarie e migliorerà i risultati dei pazienti.

I restanti 25 milioni di sterline saranno utilizzati per una nuova iniziativa a livello britannico sulla genomica funzionale, un campo che identifica le funzioni di specifici geni o proteine. Si spera che questo migliorerà la nostra comprensione di alcune malattie e aiuterà la scoperta di nuovi farmaci.

Si ritiene che questo aumento dei finanziamenti per la genomica rafforzi lo status mondiale del NHS e del Regno Unito nell'assistenza sanitaria genomica.

Il segretario di stato per la salute e l'assistenza sociale, Steve Barclay, ha dichiarato: «il NHS è un leader mondiale nella genomica e investendo in questa ricerca all'avanguardia stiamo consolidando il nostro status di superpotenza delle scienze della vita».

Come noto, Albione è da sempre all'avanguardia per quanto riguarda la riprogenetica: è qui che il dottor Edwards nel 1968 produsse il primo essere umano in laboratorio, Louise Browne. Parimenti, è in Gran Bretagna che si permette la produzione dei cosiddetti «embrioni a tre genitori», dove a mettere il DNA, oltre al maschio, sono due donne, una per il nucleo dell'ovocita, una per i mitocondri.

Londra permette la creazione di bambini in provetta, tuttavia c'è pionierismo anche per decretare la morte dei piccoli: i casi Alfie Evans, Charlie Gard, Archie Battersbee etc. stanno a dimostrarlo con estrema chiarezza.

È notizia della settimana che il Servizio Sanitario britannico ora offrirà trattamenti di riproduzione artificiale anche a donne single e a transessuali. Non sono mancati, negli anni, annunci di trapianti di utero realizzati da chirurghi britannici.

Ora Londra si piazza in testa anche al futuro trend della sorveglianza genetica, con lo screening dell'intero genoma del cittadino – certo, con la scusa della salute, della lotta al cancro, etc.

Sappiamo bene dove porta questo pendìo scivoloso... Potete vederne un'anteprima in Cina. Tuttavia riteniamo che si andrà molto oltre...

[Continua a leggere](#)

### **Il governo USA ha insabbiato la fuga del virus geneticamente modificato: parla l'ex vicepresidente del partner di laboratorio di Wuhan: il governo degli Stati Uniti**

---

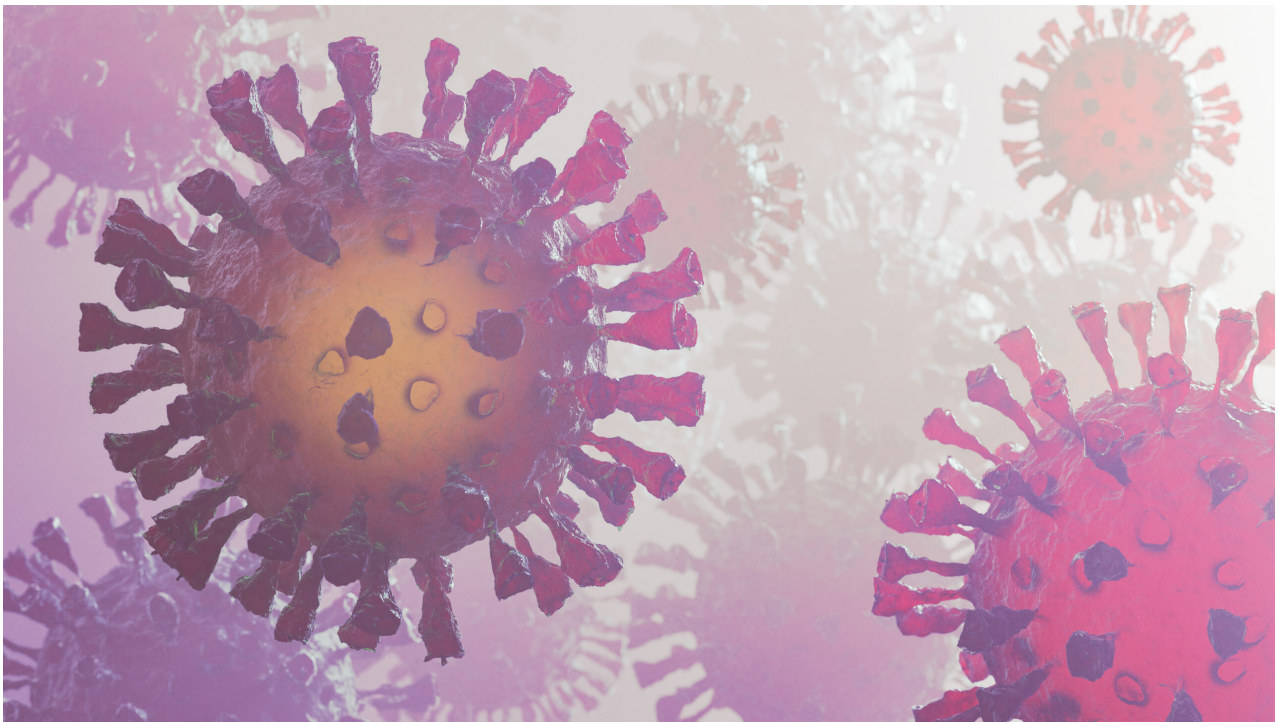


Pubblicato

4 settimane fa  
il

7 Dicembre 2022  
Da

[admin](#)



Un libro scritto dall'ex vicepresidente dell'organizzazione medica non governativa EcoHealth Alliance conferma che il COVID-19 è stato creato artificialmente ed è fuggito dall'Istituto di Virologia di Wuhan, questa volta in un nuovo libro sulla situazione. Lo riporta [il quotidiano britannico The Sun](#).

«EcoHealth Alliance e i laboratori stranieri non disponevano delle misure di controllo adeguate per garantire un'adeguata biosicurezza, bioprotezione e gestione del rischio, il che ha portato alla fuga del virus dall'Istituto di virologia di Wuhan» sostiene Andrew Huff, che ha anche prestato servizio come soldato di fanteria dell'esercito in Iraq e come ricercatore presso il Department of Homeland Security degli Stati Uniti.

Lo Huff ha pubblicato un libro, *The Truth About Wuhan* («la verità su Wuhan») in cui scrive che «la Cina sapeva fin dal primo giorno che si trattava di un agente geneticamente modificato» e che «il governo degli Stati Uniti è responsabile del trasferimento di pericolose biotecnologie ai cinesi».

Huff afferma che già nel 2015 aveva espresso ai funzionari di EcoHealth le sue preoccupazioni sul fatto che la società «non avesse una visibilità sufficiente o una conoscenza diretta di ciò che stava accadendo nei laboratori stranieri appaltati e gestiti», che il governo federale ha emesso avvertimenti nel 2018 che l'Istituto di Virologia di Wuhan non aveva gli esperti necessari per gestire in sicurezza la ricerca sul coronavirus, che «ha buone ragioni per credere che il governo degli Stati Uniti sia stato allertato dell'epidemia nell'agosto o nell'ottobre 2019» e che quando il COVID è scoppiato per la prima volta alla fine del 2019.

Di conseguenza, scrive il libro in uscita, la Cina «e alcuni dei loro collaboratori del governo degli Stati Uniti presso il Dipartimento di Stato, USAID e il Dipartimento della Difesa sono entrati in una modalità di insabbiamento totale».

«Ero terrorizzato da quello che ho visto. Stavamo proprio consegnando loro la tecnologia delle armi biologiche» dice lo Huff in un ulteriore commento raccolto dal *Sun*.

Huff ha lasciato EcoHealth Alliance nel 2016 «a causa di un gran numero di preoccupazioni etiche relative al lavoro scientifico e all'EcoHealth Alliance nel suo insieme» e alla fine del 2019 gli è stato offerto un lavoro presso la Defense Advanced Research Projects Agency (DARPA), che ritiene potesse servire a infliggerli un obbligo legale di tacere.

Huff sta attualmente facendo causa a EcoHealth, la quale nega le sue affermazioni, insistendo sul fatto che, poiché «non ha mai lavorato presso o con l'Istituto di Virologia di Wuhan, le sue affermazioni in questo senso non possono essere attendibili».

Nell'ambito di tale causa, ha precedentemente attestato che il «processo di sviluppo della SARS-CoV2 è stato anche descritto in dettaglio nella proposta presentata e in ultima analisi finanziata dai National Institutes of Health (HHS NIH), dal National Institute of Allergy and Malattie infettive (NIAID) diretto da Anthony Fauci, da EcoHealth Alliance con l'Istituto di Virologia di Wuhan e un'università americana elencati come collaboratori.

Lo scorso maggio, i membri repubblicani della House Intelligence Committee hanno pubblicato un rapporto in cui si trovavano «prove circostanziali significative» che il COVID si è diffuso da una fuga di notizie nel laboratorio di Wuhan. Sotto l'ex direttore e consigliere COVID della Casa Bianca, il dottor Anthony Fauci, il National Institute of Allergy & Infectious Diseases (NIAID) ha approvato i finanziamenti per EcoHealth per esplorare la ricerca sul guadagno di funzione (Gain of Function, o GoF), che comporta il rafforzamento intenzionale dei virus per studiarne meglio il potenziale effetti, sui coronavirus, in diversi siti, incluso l'Istituto di Virologia di Wuhan.

Fauci e i suoi difensori hanno insistito sul fatto che il lavoro approvato da NIAID non era una ricerca di guadagno di funzione e non avrebbe potuto portare a COVID, ma a gennaio la testata di giornalismo investigativo americano Project Veritas hanno rilasciato documenti che hanno ottenuto dimostrando che, prima di andare a NIAID, EcoHealth aveva precedentemente lanciato la sua richiesta di finanziamento alla DARPA, che l'aveva respinta sulla base del fatto che il progetto avrebbe violato una moratoria preesistente sulla ricerca GoF e non avrebbe tenuto conto dei suoi potenziali rischi.

«Da allora, le e-mail trapelate hanno rivelato che i migliori ricercatori del NIAID, del National Institutes of Health (NIH), del Wellcome Trust di Londra e dell'Erasmus University Medical Center dei Paesi Bassi erano a conoscenza della possibilità di fughe dal laboratorio già nel febbraio 2020, ma temevano pubblicamente riconoscerlo avrebbe compromesso “la scienza e l'armonia internazionale”» riassume *Lifesitenews*.

Ricordiamo come il Fauci, nel 2021, disse che la bioingegneria sul virus valeva «il rischio di una pandemia che provoca incidenti in laboratorio». Fauci, dice il senatore del Kentucky Rand Paul, «potrebbe essere il responsabile dell'intera pandemia». La Disney però ha fatto su di lui un documentario agiografico.

Come riportato da *Renovatio 21*, lo stesso direttore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Tedros già sei mesi fa riconosceva in privato che il COVID potrebbe essere fuggito dal laboratorio. Ufficialmente, sempre a metà 2022, anche l'OMS ammise l'ipotesi. Pochi mesi prima, personale dell'indagine OMS sulle origini del COVID aveva sostanzialmente ammesso che la Cina aveva ordinato alla sua squadra cosa scrivere.

Alcuni documenti dimostrerebbero che gli USA avevano un contratto per studiare il coronavirus in Ucraina tre mesi prima che il COVID esistesse ufficialmente come fatto sanitario.

Un articolo investigativo della collaboratrice di *Vanity Fair* Katherine Eban, basato su oltre 100.000 documenti dell'EcoHealth Alliance, mostra una realtà inquietante di «contratti di sovvenzione oscuri, supervisione fragile dei NIH e perseguimento di sovvenzioni governative per ricerche globali sempre più rischiose».

La bizzarra storia di questo patogeno che viene per coincidenza dalla stessa città che ospita il grande laboratorio BSL-4 non è ancora finita. Tuttavia, altra coincidenza che piace segnalare a *Renovatio 21*, nell'azienda francese che ha costruito il laboratorio cinese lavorava Stephen Bancel, futuro CEO di Moderna. Patrick Degorce, uno dei primi investitori quando ancora una decina di anni fa Moderna (che significherebbe «Mode RNA») era solo un'idea peraltro non troppo divulgata all'esterno, è il finanziere hedge fund che fu mentore e collega dell'enigmatico Rishi Sunak, attuale premier britannico.

Per aver ipotizzato, ancora a inizio 2020 seguendo alcune fonti che il COVID potesse avere un'origine laboratoriale, *Renovatio 21* è stata piazzata in liste internazionali di diffusori di fake news e bannata plurime volte dal noto social network, che è arrivato a disattivare gli account personali di chi gestiva la pagina – account e pagine sono tornati solo dopo essere stati in tribunale.